



Volume 31 - Numero 4-5
Aprile-Maggio 2018
ISSN 0394-9303 (cartaceo)
ISSN 1827-6296 (online)

Notiziario

del'Istituto Superiore di Sanità

**Tatuaggi e piercing:
non solo potenziali rischi,
ma anche benefici per i pazienti**

**Workshop strategico internazionale.
Strumenti per identificare e caratterizzare
i dispositivi impiantabili: la prospettiva
della collaborazione tra il RIAP e il NJR**



Inserto BEN
Bollettino Epidemiologico Nazionale

I calcioantagonisti negli anziani in Italia

Ex esposti ad amianto in Toscana: modello di valutazione

**Durata di degenza per parto in Trentino e dimissione precoce
dei neonati**

QRC tool: migliorare la prevenzione nelle persone diabetiche

www.iss.it

SOMMARIO

Gli articoli

Tatuaggi e piercing: non solo potenziali rischi, ma anche benefici per i pazienti 3

Workshop strategico internazionale. Strumenti per identificare e caratterizzare i dispositivi impiantabili: la prospettiva della collaborazione tra il RIAP e il NJR 11

Le rubriche

News. 7 aprile 2018. Giornata Mondiale della Salute: apertura straordinaria del Museo dell'ISS..... 7

Il Presidente dell'ISS Walter Ricciardi eletto alla Presidenza italiana della World Federation of Public Health Association (WFPHA) 8

Un nuovo Servizio di prevenzione delle infezioni sessualmente trasmesse dedicato alle persone sorde..... 9

Salute della donna. L'ISS in prima linea alla Terza Giornata Nazionale ... 10

Nello specchio della stampa. ALL ISS - Speciale Sorveglianza PASSI 15

Visto... si stampi 16

La scienza fantastica. Essere o malessere: breve storia delle piante velenose ... 18

Bollettino Epidemiologico Nazionale (Inserito BEN)

Prevenzione cardiovascolare negli anziani in Italia: i calcioantagonisti i

Ex esposti ad amianto in Toscana: modello di valutazione presa in carico iii

Durata di degenza per parto in Trentino e dimissione precoce dei neonati ... i

Uno strumento per migliorare la prevenzione nelle persone con diabete iii

Sono presentati studi e indagini sui rischi derivanti da tatuaggi e piercing, ma anche il loro utilizzo con finalità mediche in alcune condizioni patologiche

pag. 3



Il Workshop ha presentato l'architettura e l'organizzazione di un database internazionale dei dispositivi impiantabili che include anche il Registro Italiano ArthroProtesi (RIAP)

pag. 11

La responsabilità dei dati scientifici e tecnici è dei singoli autori.

L'Istituto Superiore di Sanità

è il principale istituto di ricerca italiano nel settore biomedico e della salute pubblica. Promuove e tutela la salute pubblica nazionale e internazionale attraverso attività di ricerca, sorveglianza, regolazione, controllo, prevenzione, comunicazione, consulenza e formazione.

Dipartimenti

- Ambiente e salute
- Malattie cardiovascolari, dismetaboliche e dell'invecchiamento
- Malattie infettive
- Neuroscienze
- Oncologia e medicina molecolare
- Sicurezza alimentare, nutrizione e sanità pubblica veterinaria

Centri nazionali

- Controllo e valutazione dei farmaci
- Dipendenze e doping
- Eccellenza clinica, qualità e sicurezza delle cure
- Health technology assessment
- Malattie rare
- Prevenzione delle malattie e promozione della salute
- Protezione dalle radiazioni e fisica computazionale
- Ricerca su HIV/AIDS
- Ricerca e valutazione preclinica e clinica dei farmaci
- Salute globale
- Sostanze chimiche
- Sperimentazione e benessere animale
- Tecnologie innovative in sanità pubblica
- Telemedicina e nuove tecnologie
- Sangue
- Trapianti

Centri di riferimento

- Medicina di genere
- Scienze comportamentali e salute mentale

Legale rappresentante e Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità:
Gualtiero Ricciardi

Direttore responsabile: Paola De Castro

Comitato scientifico, ISS: Barbara Caccia, Paola De Castro, Loredana Ingrosso, Cinzia Marianelli, Luigi Palmieri, Anna Maria Rossi, Maria Teresa Tebano, Emanuela Testai, Vito Vetrugno, Ann Zeuner

Redattore capo: Paola De Castro

Redazione: Anna Maria Rossi, Giovanna Morini

Progetto grafico: Alessandro Spurio

Impaginazione e grafici: Giovanna Morini

Fotografia: Antonio Sesta, Luigi Nicoletti

Distribuzione: Patrizia Mochi, Sandra Salinetti, Silvia Negrola

Redazione del Notiziario

Settore Attività Editoriali

Istituto Superiore di Sanità

Viale Regina Elena, 299 - 00161 Roma

e-mail: pubblicazioni@iss.it

Iscritto al n. 475 del 16 settembre 1988 (cartaceo)

e al n. 117 del 16 maggio 2014 (online)

Registro Stampa Tribunale di Roma

© Istituto Superiore di Sanità 2018

Numero chiuso in redazione il 31 maggio 2018



Stampato in proprio

TATUAGGI E PIERCING: NON SOLO POTENZIALI RISCHI, MA ANCHE BENEFICI PER I PAZIENTI



Alberto Renzoni, Antonia Pirrera, Alessandra Lepri, Alessandra De Dominicis,
Paolo Cammarata, Paola Meli, Mauro Grigioni
Centro Nazionale Tecnologie Innovative in Sanità Pubblica, ISS

RIASSUNTO - Le pratiche di decorazione corporea sono molto diffuse nel nostro Paese. I dati dell'indagine nazionale sui tatuati condotta dall'Istituto Superiore di Sanità confermano tale tendenza. Spesso non si ha piena consapevolezza dei possibili rischi. Il Centro Nazionale Tecnologie Innovative in Sanità Pubblica esegue studi e approfondimenti anche su tatuaggi e piercing destinati a migliorare la vita di coloro che soffrono di particolari patologie. Il tatuaggio con finalità medica, impiegato per ripristinare l'integrità corporea di pazienti oncologici ne è un esempio. Di notevole interesse è un'applicazione del piercing linguale in grado di migliorare l'autonomia di persone con gravi disabilità motorie.

Parole chiave: tatuaggio; piercing; dispositivo medico; tecnologie assistive

SUMMARY (*Tattoos and piercings: not only possible risks, but also benefits to patients*) - The widespread of "body art" practices has given rise to increasing concerns. The data of the national survey on tattoos conducted by the Italian National Institute of Health confirm this trend. Not always people have full awareness of the possible risks associated. The National Center for Innovative Technologies in Public Health performs studies and analysis on tattoos and piercings designed to improve the lives of those who suffer from particular diseases. Medical tattoos applied to restore bodily integrity of cancer patients is an example. There is a great interest related to the application of piercing in assistive devices, based on tongue control systems that can help to improve the autonomy of people with severe motor disabilities.

Key words: tattooing; body piercing; medical devices; self-help devices

alberto.renzoni@iss.it

Il Centro Nazionale Tecnologie Innovative in Sanità Pubblica (TISP), già Dipartimento di Tecnologie e Salute dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), tramite la componente proveniente dall'ex Centro Nazionale ONDICO, si occupa delle pratiche di decorazione corporea quali tatuaggio, trucco permanente e piercing aventi in gran parte finalità ornamentali, ma anche estetiche e mediche.

L'integrazione con ulteriori figure professionali presenti nel Centro Nazionale TISP, ha consentito di ampliare l'attenzione anche agli aspetti medici e alle potenzialità tecnologiche di tali pratiche sempre più diffuse non solo tra i giovani ma anche tra la popolazione adulta. Ritenute "pratiche decorative", spesso

non consentono di prendere piena consapevolezza dei possibili rischi associati a procedure che hanno la caratteristica di essere invasive.

Ai fini della sicurezza, i fattori critici sono costituiti dalla corretta applicazione dei requisiti igienici previsti e dalla scelta oculata dei pigmenti/monili e altri prodotti utilizzati. Particolare attenzione deve essere rivolta alla corretta disinfezione del sito corporeo e degli strumenti utilizzati e, ovviamente, alla sterilità di aghi, inchiostri e monili di primo inserimento. È altresì importante redigere un'accurata anamnesi della persona che si sottopone al tatuaggio o al piercing per escludere la presenza di alcuni tipi di patologie che ne costituiscono controindicazioni. ►

Diffusione di tatuaggio e piercing in Italia

Dai dati dell'indagine svolta dall'ISS nel 2015 (1), realizzata su un campione di 7.608 persone rappresentativo della popolazione italiana dai dodici anni in su, i tatuati in Italia sono quasi sette milioni, il 12,8% della popolazione, percentuale che sale al 13,2% se includiamo anche gli ex-tatuati, cioè coloro che avevano un tatuaggio e l'hanno successivamente rimosso.

Il 3,3% dei tatuati ha dichiarato di aver avuto complicazioni anche lievi associate al tatuaggio, ma il dato è probabilmente sottovalutato. Tuttavia, solo il 21,3% di coloro che hanno avuto complicazioni si sono rivolti a un dermatologo o al medico di famiglia, mentre la maggioranza (51,3%) non ha consultato nessuno.

A fronte di chi si tatua con lo scopo esclusivo di decorare il proprio corpo, lo 0,5% ha effettuato un tatuaggio con finalità mediche e il 3% un tatuaggio per finalità estetiche, il cosiddetto trucco permanente.

Per quanto riguarda la diffusione del piercing in Italia, a oggi non sono reperibili dati statistici sistematici. A livello nazionale, sono disponibili i soli dati dell'indagine condotta da Eurispes e Telefono Azzurro nel 2011 da cui emergeva che il 20% degli adolescenti aveva un piercing, con un incremento rispetto alla precedente indagine del 2010 di quasi di 5 punti percentuali (dal 15,5% al 20%) (2). Per il resto, i dati presenti nella letteratura scientifica sono frammentati e riferiti prevalentemente a campioni di popolazione giovanile, in particolare studenti (3-5).

Da questi dati, ancorché frammentati, si potrebbe ipotizzare che il piercing sia più diffuso dei tatuaggi.

Prevenzione dei rischi

Capire chi si tatua, chi fa un piercing, dove e come lo fa e con quale consapevolezza, tracciare una sorta di demografia di chi si sottopone a queste pratiche di decorazione corporea, permetterebbe di comprendere meglio le criticità connesse a queste pratiche, consentendo di implementare regole e norme a cui riferirsi per garantire la sicurezza delle procedure e a prevenire e/o ridurre i possibili rischi. Se, come ci dicono i dati attuali, il fenomeno è in crescita, è urgente e necessario sensibilizzare la popolazione e al tempo stesso diffondere infor-

mazioni e dati aggiornati sui rischi, sugli aspetti igienico-sanitari e sulle normative disponibili a livello nazionale e sovranazionale. Questo è uno degli obiettivi che il Centro Nazionale TISP si propone di perseguire attraverso la diffusione di dati scientifici utili a contribuire alla tutela della salute pubblica.

Il TISP si propone inoltre di avviare campagne informative, rivolte *in primis* alle scuole, al fine di sensibilizzare i giovani sui rischi cui si va incontro, in particolare se ci si rivolge a operatori che non abbiano frequentato un corso di formazione specifico, riconosciuto dalla Regione, e/o che esercitino in locali non autorizzati dagli enti territoriali competenti.

Ricorso a tatuaggi con finalità mediche

Ulteriore obiettivo che il TISP intende perseguire è di implementare la conoscenza dei benefici di cui il paziente/cliente può avvantaggiarsi attraverso il ricorso ai tatuaggi con finalità mediche. Questa tipologia di tatuaggi è finalizzata a coprire condizioni patologiche della cute, ripristinare l'aspetto di una cute sana e/o come complemento agli interventi di chirurgia ricostrut-



Esecuzione di un tatuaggio del complesso areola-capezzolo.
Foto di Rita Molinaro

tiva, quali ad esempio la dermopigmentazione o tatuaggio del complesso areola capezzolo nei casi di tumore al seno, che rientra tra le prestazioni di assistenza specialistica erogate in alcune regioni dal Servizio Sanitario Nazionale (cod. LEA 86.02.3), o la ricostruzione del letto ungueale a seguito di avulsione chirurgica (6).

A questi si aggiungono la tricopigmentazione, i tatuaggi con finalità estetiche quali il trucco permanente, in particolare il tatuaggio della palpebra e dell'arcata sopraccigliare, rivolti a pazienti oncologiche sottoposte a chemioterapia, oltre che a persone allergiche al trucco convenzionale. Le applicazioni del tatuaggio con finalità medica riportate in letteratura sono (7, 8):

- ricostruzione dell'areola e del capezzolo;
- tatuaggio endoscopico;
- radioterapia oncologica;
- alopecia areata;
- vitiligine;
- camouflagge di cicatrici atrofiche e ipertrofiche e cheloidi;
- esiti cicatriziali di labiopalatoschisi;
- tatuaggio della cornea;
- tatuaggi salva-vita (*medical-alert*), utilizzati per identificare condizioni patologiche, in situazioni di emergenza;
- trucco permanente (*permanent make-up*, PMU) nella ricostruzione delle ciglia e sopracciglia;
- dermopigmentazione come alternativa per il trattamento del *nevus flammeus* e del cuoio capelluto;
- applicazione intralesionale di farmaci per il trattamento di verruche virali;
- ricostruzione a seguito di impianto gengivale;
- camouflagge di cicatrici a seguito di aggressioni.

Il ricorso a tali procedure consente alla persona di recuperare quell'integrità fisica perduta o menomata per ritrovare quel benessere psicologico già compromesso dalla patologia.

Da non sottovalutare inoltre la positiva ricaduta sull'SSN come, ad esempio, nel caso del tatuaggio del complesso areola capezzolo. Infatti, questo trattamento è alternativo al tradizionale intervento di chirurgia plastica finalizzato all'innesto di cute pigmentata prelevata da altre zone corporee e ha un minore impatto sulla paziente sia dal punto di vista fisico che psicologico; ha inoltre il vantaggio di un consistente risparmio che deriva dalla riduzione delle giornate di degenza e delle ore di sala operatoria.



Paziente con onicocriptosi degli alluci, sottoposta a intervento di avulsione chirurgica bilaterale delle unghie, prima del trattamento di dermopigmentazione.

Foto di Rita Molinaro

Fonte: *Annali dell'Istituto Superiore di Sanità* (6).



La paziente dopo la dermopigmentazione del letto ungueale.

Foto di Rita Molinaro

Fonte: *Annali dell'Istituto Superiore di Sanità* (6).

Ulteriori studi

Altro aspetto che il TISP intende approfondire è lo studio di un dispositivo destinato a migliorare la qualità della vita di persone con gravi disabilità motorie, che attraverso l'applicazione di un piercing linguale (*barbell piercing*), costituito da un piccolo magnete e alcuni sensori posti sull'arcata dentale e/o sul palato riesce a sfruttare e potenziare le capacità residue di tali persone. In particolare, tramite il movimento della lingua, il piercing consente di interagire con i sensori per comandare la sedia a rotelle elet- ►



Postazione di lavoro ed esecuzione di un tatuaggio, con finalità medica.

Foto di Rita Molinaro

Fonte: *Annali dell'Istituto Superiore di Sanità* (6).

trica o interagire con il computer o con altri dispositivi elettronici per svolgere le varie funzioni della vita quotidiana (9, 10). Si tratta di dispositivi medici che rientrano nell'ambito delle Tecnologie Assistive (AT), che costituiscono un settore nel quale il nostro Centro intende investire.

Il TISP sta predisponendo ulteriori indagini e progetti in tali settori in collaborazione con strutture sanitarie pubbliche e/o accreditate al fine di individuare strategie che consentano al paziente di ottenere prestazioni in totale sicurezza e all'SSN di ridurre ulteriormente i costi derivanti dagli interventi e/o dai trattamenti delle complicanze e dei possibili eventi indesiderati, la cui entità è a tutt'oggi di difficile determinazione, in quanto in Italia non c'è un sistema appositamente predisposto per la rilevazione di queste informazioni, che sarebbe importante realizzare.

Dichiarazione sui conflitti di interesse

Gli autori dichiarano che non esiste alcun potenziale conflitto di interesse o alcuna relazione di natura finanziaria o personale con persone o con organizzazioni, che possano influenzare in modo inappropriato lo svolgimento e i risultati di questo lavoro. ■

Riferimenti bibliografici

1. Renzoni A, Pirrera A, Novello F, et al. The tattooed population in Italy: a national survey on demography, characteristics and perception of health risks. *Ann Ist Super Sanità* 2018;54(2):126-36.
2. EURISPES, Telefono Azzurro. *Indagine conoscitiva sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia. Documento di sintesi*. Roma: EURISPES;2011.
3. Martino M, Cella S, Iannaccone M, et al. Prevalenza del tatuaggio e del body piercing e relazione con il corpo in un campione di 485 studenti universitari: risultati preliminari. *Rivista di Psicologia Clinica* 2012;1:207-19.
4. Gallè F, Quaranta A, Napoli C, et al. Body art practices and health risks: young adults' knowledge in two regions of southern Italy. *Ann Ig* 2012;24:535-42.
5. Boncompagni G, Lazzeri G, Martiello MA, et al. Related risks of tattooing and body piercing: prevalence study in a convenience sample. *J Prev Med and Hygiene* 2005;46: 153-8.
6. Renzoni A, Pirrera A, Lepri A, et al. Medical tattooing, the new frontiers: a case of nail bed treatment. *Ann Ist Super Sanità* 2017;53(4):334-6.
7. Vassileva S, Hristakieva E. Medical applications of tattooing. *Clinics in Dermatology* 2007;25:367-74.
8. Van der Velden EM, Defranco J, Ijsselmuiden OE, et al. Dermatography: a review of 15 years of clinical applications in surgery. *Int J Cosmet Surg Aesthet Dermatol* 2001;3:151-9.
9. Kim J, Park H, Bruce J, et al. Assessment of the tongue-drive system using a computer, a smartphone, and a powered-wheelchair by people with tetraplegia. *IEEE Trans Neural Syst Rehabil Eng* 2016;24(1):68-78.
10. Lund ME, Caltenco HA, Lontis ER, et al. A framework for mouse and keyboard emulation in a tongue control system. *Conf Proc IEEE Eng Med Biol Soc* 2009;815-8.

Per saperne di più

Primo Piano. Ufficio Stampa ISS. 7 settembre 2015. Tatuaggi: 13 italiani su 100 colorano la propria pelle. L'ISS scatta la prima fotografia sul fenomeno in Italia (old.iss.it/pres/id=1556&tipo=6).

Renzoni A, Pirrera A, Novello F. Tatuaggi e piercing: istruzioni per l'uso. In: Barbaro MC, Salinetti S (Ed.). *La salute nell'astuccio: dall'ISS spunti per un'azione didattica. II edizione*. Roma, 15 ottobre 2012. Atti. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2014. (Dispense per la scuola 14/1).